

sia fuzito che el sia stà amazato, perchè francesi starà
469 con tema, e lui farà il fato suo. Li oratori fiorentini
erano a Milan, tolseno licentia partirsi, ma non si
partino, quel di Napoli partirà e anderà verso Ale-
magna, et milanesi dicono si francesi li farano mal
li tajerano a pezi. *Item*, la Signoria non pol passar
Adda per li capitoli, et che misier Zuam Jacomo da
matina si aspectava in Milan. *Item*, esser fuzido di Mi-
lan, con l'haver dil ducha, misier Marehexin Stanga,
misier Bergontio Botta e misier Ambruosio da Corte,
el qual Ambruosio dete al ducha 60 milia ducati per
pagar provisionati. *Item*, ditto messo passò per Tre-
zo. È castelam uno di Boromeo nimigo di altri Bo-
romei, è mal contento, fu mandato li senza danari.

Da Brexa, di rectori, di 3. Manda alcuni avisi
abuti da Zuam di Bulgari capitano di Valchamoni-
cha e di Giacomo Gavardo e di domino Gerardo di
Federicis. *Conclusive* che alemani venivano in ajuto
dil ducha di Milan per quelle valle, e quel Hironimo
da Mozan dovea venir con provisionati 300, fanno
star 200 homeni a quelli passi in hordine per obviar.
Item, hanno avisi di zente vano verso Venosa, per-
che agnelini e la liga Grisa è pur disposti guerizar
al re di romani. *Item*, essi rectori mandoe una let-
tera di Zuam da Feltre contestabele a Pontevico, di
do: li scrive nostri haver hauto 5 lochi, zoè Bina,
Scandelara, Pescarolo, Corte et Ormeneda, quali ca-
stelli si sono resi per li homeni, et che quelli do-
zentilhomeni cremonesi capitò eri sera lì, era uno
di Milij, voleano haver 200 provisionati.

Da Vicenza, di sier Aloixe Moro podestà. Scrive
di uno à fatto assà inconvenienti, tolse di le man
di oficiali uno condanandolo, lo consolaria, lo
ajuteria, per tanto si provedi; *unde* fo trato questo
caxo de li e messo in man de avogadori.

*Da Gradisca, di sier Andrea Zanchani prove-
dador zeneral in la Patria.* Nulla di novo, scrive zer-
cha quelle page di le zente è lì.

Da Udene. Fo leta una lettera, scrive uno prete
a sier Monaldin da Ravenna: come a Cremons, Gori-
cia et in Lubiana si adunavano zente todesche in
gran quantità.

*Da Vegia, di sier Piero Malipiero conte, di 26.
avosto.* Come quel giudice suo amico di Signa li ha
dato aviso turchi sono andati di comandamento dil
Signor verso l'armada, resta *solum* in Bossina Sten-
der bassà con pocha quantità di zente; et che l' conte
Bernardin di Frangipani feva paura di Turchi ma
non era vero e una matina fe' trar bombarde per
tutti li soi castelli per impaurir acciò la Signoria no-
stra lo conduchi a suo soldo, e manda la copia di

ditti avisi. Et expedito in collegio l' orator dil ditto
conte Bernardin di Frangipani era qui, dimandava
soldo, li rispondessemo non esser tempo, ma li fu
concesso trata di stera 2500 formenti dil golfo per
do mexi, et cussi ditto messo parti.

*Da Zara, di sier Francesco Venier conte e sier
Jacomo da Molin doctor capitano, di 25.* Avisano
esser tornà quel domino Zuam Fedrico mandono al
bam di Tenina, dice quello non voler tenir ivi messi
nostri per haver comandamento dal suo signor, ma
ben lui venendo turchi farà segni di fuoco e non di
trar bombarde, et che Schender bassà praticha far
paxe col suo signor ducha Zuam Corvino. Come
etiam per un' altra lettera, li scrive ditto Schender
apar, qual la copia *alias* mandoe a la Signoria. *Item*, 469
hanno per via di Coxole turchi esser reduti 15 mia
sora Tenina, et è per venir a' danni di quel contà
iterum; etiam per lettere dil conte dil Rau di 24
hanno di queste zente adunate per corer, manda la
copia di ditta lettera, aricordano si provedi a la terra,
e al borgo di la Urana è pochi homeni, fa riconzar il
bastion si brusoe e ivi ha mandà fanti 30 con uno
contestabele, dimandano se li provedi di fanti et da-
nari per li bisogni occorenti; *unde* consultato in
collegio fo terminato *statim* scriver a Padoa elezes-
seno 100 boni schiopetieri e mandarli qui per Zara.

Vene el rector di scolari di Padoa, legista di na-
tion hongaro, per una lectura, et a l' incontro al ditto
sier Antonio di Ruberti per nome di la comunità di
Padoa, *tamen nihil* fo concluso.

Vene do oratori di Trevixo, domino Antonio da
Lam doctor e uno altro in materia di certo dacio di
vin si provedesse.

Vene Vincenzo di Naldo di val di Lamoni, stava
a Ravenna, pregando la Signoria fusse operato, et fo
mandato in campo da li provedadori.

In questa matina fo balotà in collegio la gracia
di sier Leopoldo Vendramin di poter pagar il suo
debito in tanti anni, *videlicet* li officii possino rispon-
der: have 12 de si et 10 di no, nulla fo preso. *Item*,
fo balotà il credito di le caravele sono sta armade
per la Signoria e mandade in armada, *videlicet* in
razon di ducati 30 le caravele et le nave ducati 40
per centener di bote, et ordinato di tanta quantità
farli creditori, etc.

Da poi disnar fo pregadi, et a nona vene le in-
frascritte lettere:

*Di Crema, dil podestà et capitano, di tre a hore
21.* Come per uno contadino venuto da Lodi si ha
che li fo serato le porte drio, nè voleano lodesani
niun usisse di la terra e una sola porta era aperta, e